

IL CONCERTO ❖ Nella chiesa del Gesù

"Grazie, Prof"

Un pienone per l'omaggio a Valente

Il toccante racconto dei pazienti
Quanta umanità nelle storie

"Grazie, Prof.". Il concerto in onore del professor Umberto Valente fondatore del centro trapianti genovese è stato un giusto tributo all'uomo che ha donato la sua carriera alla cura del prossimo.

Da oltre trent'anni Umberto Valente dirige questa bella realtà con grande professionalità e tanta passione.

Le sue doti umane sono state messe in evidenza venerdì sera nella Chiesa del Gesù, gremita di cittadini.

La lunga carriera, le tappe di un costante sviluppo, i sacrifici, l'abilità di aver messo insieme una straordinaria squadra di medici, infermieri, assistenti, sono state messe in evidenza dall'ex Rettore Magnifico dell'Università, Gaetano Bignardi.

Il suo è stato un ricordo di tanti anni trascorsi assieme sin dai primi passi di questo Centro.

Toccanti e profonde le parole del professor Arcuri che si è soffermato sulle qualità umane del professor Valente. Un uomo che ha fatto della professione una vera missione nei confronti dei pazienti interpretando alla lettera lo spirito evangelico "aiutare gli ammalati".

Sono poi state lette alcune missive di persone trapiantate che hanno ringraziato il professor Valente e i suoi collaboratori per l'eccezionale assistenza ricevuta.

Toccante la testimonianza di una signora genovese che aveva il marito ormai spacciato. Una commerciante le disse: «Vada da Valente è il più bravo di tutti».

«Mio marito subì un trapianto al polmone e visse ancora quindici anni. Grazie, prof.»

La serata è stata allietata da un concerto di straordinaria intensità. L'orchestra "Allegro Moderato" diretta da Marco Volpi, costituita da ragazzi disabili, ha commosso l'uditorio per l'abilità dei ragazzi. Un concerto esemplare completato dalle esibizioni del soprano Irene Cerboncini e dal tenore Riccardo Ristori che hanno messo in evidenza le loro grandi qualità artistiche. Al piano Massimo De Stefano.

Il professor Valente, visibilmente commosso, ha ricordato le lunghe e difficili battaglie per tenere in vita il Centro ribadendo la sua volontà di combattere affinché questa preziosa realizzazione non venga smembrata.

Era evidente il suo pensiero nei confronti di chi, con la scusa di risparmiare, sta tentando di chiudere un così importante punto di riferimento per gli ammalati liguri.

Valente ha poi ricordato che tutto è stato fatto grazie alla preziosa collaborazione di medici e personale sanitario particolarmente preoperati e ammirevoli per il loro impegno professionale e umano.

Un lungo applauso ha salutato le sue parole.

Il professore ha ribadito: «Non è un commiato».

L'APPELLO

Un appello a non spezzettare questo Centro unico in Liguria che ha ridato la vita a oltre un migliaio di persone. La straordinaria esibizione dei ragazzi disabili componenti l'orchestra "Allegro Moderato"

